**BRIEF WINTERIZATION**

Alla fine del 2023, le persone in fuga da guerre, violenze, persecuzioni e violazioni di diritti umani risultano essere 114 milioni, un aumento vertiginoso rispetto all’anno precedente.

Con l'arrivo dell'inverno, la sofferenza di queste persone non potrà che aumentare. Sopravvivere a tempeste di neve esposti al freddo, senza un riparo e con scarso accesso al cibo, rappresenta una sfida comune a persone in tante parti del mondo: dai rifugiati e sfollati siriani, alle famiglie afghane ai milioni di persone ancora colpite dalla guerra in Ucraina.  
  
Ovunque siano, dovranno affrontare un inverno estremamente difficile con condizioni di vita sempre più critiche a causa di devastanti effetti a catena che derivano ancora dal Covid-19, dalla guerra in Ucraina e non ultimo dal cambiamento climatico che causa disastri sempre più frequenti, intensi e imprevedibili. Il forte aumento dei prezzi del cibo, dell'energia e del carburante sta avendo un impatto devastante sulle comunità più vulnerabili, già segnate da anni di conflitti e violenze.

# Il nostro programma di aiuti invernali

Durante i mesi più freddi, per le persone più a rischio, la sopravvivenza dipende spesso dalla rapida distribuzione dei giusti aiuti. Parliamo di persone che spesso vivono al freddo, già malate e malnutrite che possono soccombere rapidamente senza un'adeguata protezione.

**A partire quindi già da settembre e per tutti i mesi invernali**, lo staff sul campo di UNHCR lavora senza sosta per fornire aiuti urgenti e supporto umanitario ai rifugiati e agli sfollati per aiutarli a sopravvivere alle dure condizioni invernali.

Questi i numeri per il **piano di aiuti invernali 2023-2024**

****

**AREE DI INTERVENTO**

**BENI ESSENZIALI PER L’INVERNO:** i beni di prima necessità sono fondamentali per soddisfare i bisogni più basilari e urgenti delle persone costrette a fuggire, le quali spesso si trovano costretti a non avere più nulla se non gli abiti che avevano addosso al momento della fuga. Anche la fornitura di beni di prima necessità è adattata ai diversi contesti e Paesi in cui operiamo e può comprendere:

* + Distribuzione di beni di primissima necessità come coperte termiche, sacchi a pelo, utensili da cucina
  + il pre-posizionamento nelle aree di interesse di ulteriori beni di prima necessità dai magazzini di UNHCR per rispondere a eventuali fenomeni metereologici estremi invernali, come tempeste di neve e inondazioni.

**ASSISTENZA ECONOMICA DIRETTA:** in inverno le necessità delle famiglie sono tante e uno dei modi più efficace per soddisfarle è l’assistenza economica diretta. Si tratta di contributi in denaro per le famiglie vulnerabili rifugiate o sfollate. E’ uno strumento che prima di tutto **tutela la dignità delle famiglie** **e assicura loro la libertà di scegliere** **cosa comprare**: dal cibo, alle medicine, al combustibile per il riscaldamento, all’affitto per avere un riparo dignitoso.

**ALLOGGI DI EMERGENZA:** poter disporre di un posto sicuro e caldo da chiamare casa è un fattore critico e vitale per le persone bisognose, in particolare durante i rigidi mesi invernali. È fondamentale innanzitutto **per la salute**, viste le gelide temperature invernali, ma è anche indispensabile **per la sicurezza personale, l'autosufficienza e la dignità.**

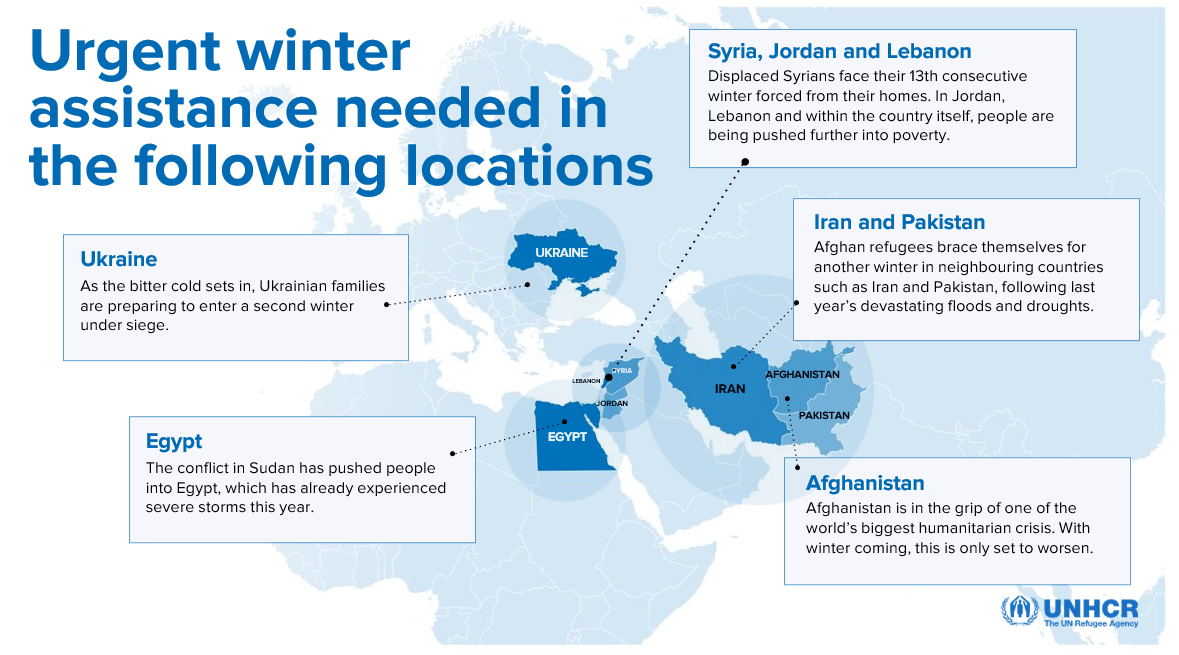
La fornitura di un riparo sicuro per l’inverno è adattata al contesto e alle varie necessità dei rifugiati e degli sfollati e comprende:

* + riparazioni delle abitazioni danneggiate da bombardamenti
  + isolamento termico e fornitura di materiali per proteggere e/o riparare le case da vento, pioggia e gelo
  + ampliamento e il miglioramento degli spazi di alloggio e delle strutture di accoglienza, in modo che siano attrezzate per affrontare la stagione invernale
  + miglioramento delle infrastrutture nei campi, compresi i sistemi di drenaggio

**FOCUS PAESI**

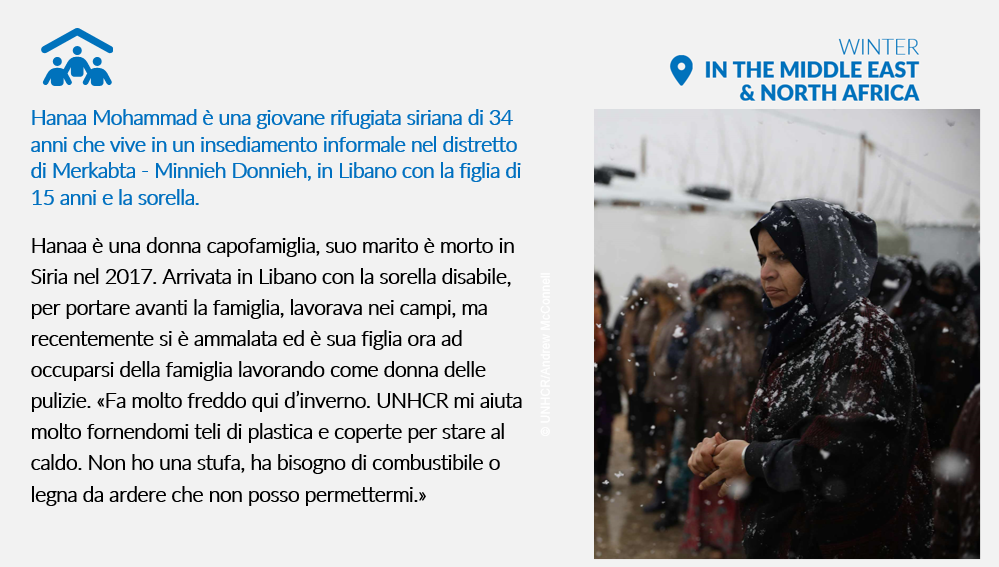
Oltre al nostro impegno nei Paesi del Medio Oriente (Siria, Libano, Giordania ed Egitto) dove da sempre forniamo un’assistenza specifica nei mesi piu freddi dell’anno, dal 2021 dopo l’entrata a Kabul delle forze armate talebane che ha portato migliaia di persone ad essere sfollate, abbiamo esteso il programma anche all’Afghanistan, al Pakistan e all’Iran e dallo scorso anno abbiamo incluso l’Ucraina dove la popolazione si è trovata ad affrontare il primo inverno in un contesto di guerra.

Tre situazioni molto gravi, per le quali al momento non si intravedono soluzioni, e che rischiano di peggiorare nei mesi a venire per via delle basse temperature.

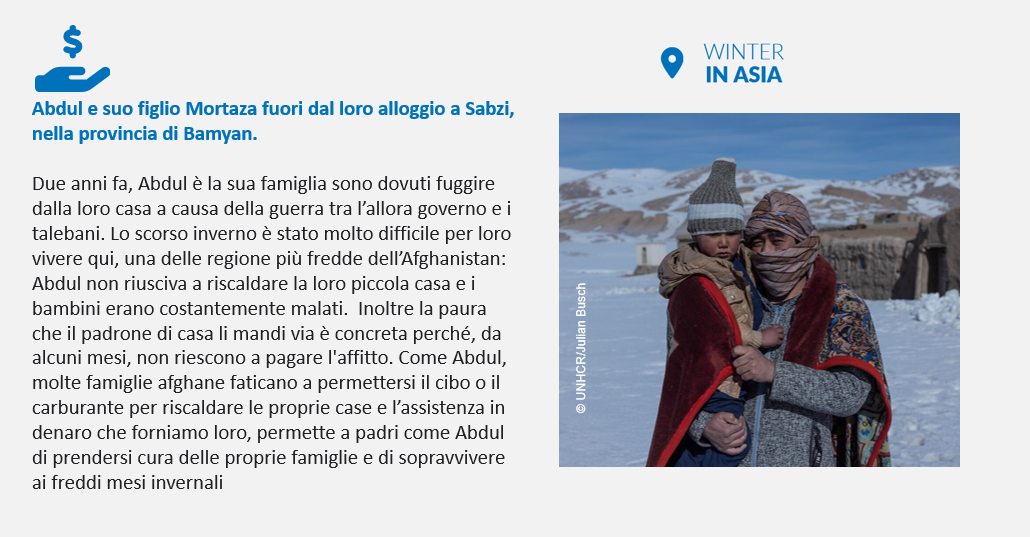
****

**KEY FIGURES e STORIE DAL CAMPO DI OGNI AREA**



****



****



****